

il foglio della settimana

3 GIUGNO 2018

FESTA DEL CORPUS DOMINI



Prima Lettura Es 24, 3-8

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Salmo Responsoriale Salmo 115

**Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.**

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

Seconda Lettura Eb 9, 11-15

Dalla lettera degli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo disceso dal cielo,
dice il Signore,
se uno mangia di questo pane
vivrà in eterno.

Alleluia.

Vangelo Mc 14, 12-16. 22-26

Dal vangelo secondo Marco

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si im-molava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, per-ché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicen-do loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei disce-poli?. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; li prepara-

te la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pa-squa. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

+ DOMENICA 3 GIUGNO

FESTA DEL CORPUS DOMINI

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Manzoni, Donadoni e Rodolfi)

20.30 ritrovo e partenza delle famiglie dei cresimati per la Gita a Stresa e santa Caterina del Sasso Ballaro

10.30 S. Messa (pro populo)

11.30 Battesimo di Vittoria Bonacina e di Kimberly Anselmi)

17.45 Vesperi e S. Messa (Votiva a S. Papa Giovanni XXIII)

LUNEDI' 4 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Airoldi Giacomo)

09.30 Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro

09.30 Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttaro

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Maria Grazia, Marianna, Domenica e Francesco)

21.00 incontro della Caritas Parrocchiale

MARTEDI' 5 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Sabbio

17.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Paolo e Franco Cortinovis)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

19.30 incontro del Consiglio pastorale della comunità

MERCOLEDI' 6 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Luigi)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Fam. Merati)

GIOVEDI' 7 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Def. Carminati Riccardo)

10.00 S. Messa alla Casa A. Anziani

09.50 GIORNATA DI RITIRO PROPOSTO DAL GRUPPO DI PREGHIERA DI SAN PADRE PIO: Accoglienza in oratorio e meditazione con padre Andrea Cassinelli - Rosario, adorazione eucaristica e S. Messa in chiesa - Pranzo in oratorio (*prenotazioni presso la segreteria*)

17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Gian Luca, Valentina e Luca)

VENERDI' 8 GIUGNO

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

07.45 Lodi e S. Messa (Rosa e Stefano)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (intenzione offerente)

SABATO 9 GIUGNO

CUORE IMMACOLATO DI MARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Gioia Angela, Viganò Luigi e Sara; Angela e Aldo)

14.00 ritrovo presso la Chiesa e partenza del Pellegrinaggio a piedi a Sotto il Monte

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Italo e Maria)

✚ DOMENICA 10 GIUGNO

DECIMA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro popolo)

10.30 S. Messa (Bortolo e Marisa) **con il mandato ai coordinatori, agli animatori e alle mamme del CRE e del Baby CRE**

11.30 *Battesimo di Pietro Tolu*

DOMENICA 17 GIUGNO ore 10.30

**S. Messa in ringraziamento per il 30° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Roberto
A seguire pranzo - buffet comunitario all'oratorio**

Prenotazioni presso la segreteria dell'Oratorio

Il Corpo del Signore

È la Festa dell'Eucarestia, il Pane Bianco nel quale si nasconde la presenza reale di Gesù. È la festa del tabernacolo che, come diceva Madre Teresa di Calcutta, ci garantisce che Gesù "ha piantato la sua tenda" in mezzo a noi. In questa Festa vengono evidenziati due aspetti: la Comunione e l'Adorazione.

Ci lasciamo aiutare dalla testimonianza del Santo Curato d'Ars, il santo sacerdote, patrono dei parroci, che per oltre quarant'anni guidò in modo mirabile la parrocchia a lui affidata nel villaggio di Ars in Francia, con l'assidua predicazione, la preghiera e una vita di penitenza. Egli attingeva la sua carità pastorale dall'inesauribile fonte dell'Eucaristia. Ai suoi parrocchiani diceva: "Non dire che non ne sei degno. È vero, non ne sei degno, ma ne hai bisogno".

Noi non ci comunichiamo perché siamo perfetti o migliori di altri. No, lo facciamo proprio perché ne abbiamo bisogno, perché senza Eucarestia ci manca la forza per vivere.

Il secondo aspetto è quello dell'Adorazione.

Nella vita del Santo Curato d'Ars si racconta di un contadino che, ogni giorno e alla stessa ora, entrava nella chiesa parrocchiale, e si sedeva nell'ultimo banco. Non aveva libri di preghiere con sé perché non sapeva leggere; non aveva tra le mani nemmeno la corona del rosario. Ma ogni giorno, alla stessa ora, arrivava in chiesa e si sedeva nell'ultimo banco...e guardava fisso il Tabernacolo. Il Santo parroco, incuriosito da quel modo strano di fare, dopo aver osservato quel suo parrocchiano per qualche giorno, gli si avvicinò e gli chiese: "buon uomo...ho osservato che ogni giorno venite qui, alla stessa ora e nello stesso posto. Vi sedete e state lì. Ditemi: cosa fate?". Il contadino, scostando per un istante lo sguardo dal Tabernacolo rispose al parroco: "Nulla, signor parroco...io guardo Lui e Lui guarda me". E subito, riprese a fissare il Tabernacolo. Il santo Curato d'Ars descrisse quella come una tra i più alti segni di fede e di preghiera.

Stare davanti a Gesù Eucarestia è adorare la sua presenza reale. Non ci occorrono abilità particolari né capacità straordinarie. Basta la decisione di stare un po' con Lui. Ci pensa Lui a trasformare le nostre giornate in perenne rendimento di grazie.

La Festa del Corpus Domini ci ricorda che come quando le pile sono esaurite, la spia si spegne e uno strumento non funziona più perché non c'è più energia, così anche noi abbiamo bisogno di energia: per essere gioiosi, per aver fede, per amare. La nostra energia è nell'Eucarestia quando comunichiamo al Corpo di Cristo e lo adoriamo Signore della nostra vita.

Don Roberto